

Cotesto viaggio da Alessandria a Suez, e ritorno, segue, come si è detto, in giorni tre; ed è inoltre soggetto ai contratempî delle inondazioni del Nilo, e agli accidenti che possono succedere alla diligenza che va e viene dal Cairo a Suez, la quale d'altronde sol può condurre un numero ristretto di persone e di colli di merci.

I mezzi attuali, se servono adunque ai dispacci, ai viaggiatori, in numero ristretto, e a poche merci, non sarebbero ancora atti al transito dell'immenso traffico che segue tra l'Europa e specialmente tra la Gran Bretagna e l'India.

Non potrà dirsi pertanto *definitivamente attuata la ripresa della via commerciale antica dall'Europa all'India*, finché da Alessandria a Suez non si avrà, com'ebbero gli antichi, una *stabile e men costosa* via di comunicazione.

L'esistenza d'un'antica via navigabile per l'istmo di Suez risulta da riconoscimento d'ufficio, autentico e scientifico. D'altronde ci è da indicazioni storiche comprovata; e se le seguite modificazioni de' luoghi, la distruzione operata dagli elementi, la barbarie flagrante, fecero perdere all'Egitto quel proficuo mezzo di comunicazione, non sembrerebbe impossibile di ripristinarla. E tanto più fondata a' dì nostri sarebbe tale fiducia, che i perfezionamenti dell'arte concedono d'arrivare a più pronti, men costosi e più sicuri risultati^a.

a. È noto che durante l'occupazione francese l'ingegnere Le Père²⁵, guidato dalle indicazioni lasciateci da Erodoto, da Strabone, da Diodoro Siculo, da Plinio, da Ptolomeo, come da Quinto Curzio, e dallo storico arabo Elmacin, accertò l'esistenza d'un antico canale che univa il mar Rosso al Nilo, dapprima da Menfi fino a Climas, cominciato dal gran Sesostri²⁶; e nel seguito per opera e cura di Dario, figlio d'Istaspe²⁷, e di Ptolomeo Filadelfo²⁸, che lo fece compiere, dal ramo Pelusiano del Nilo sotto a Bubaste, non lungi

25. Jean Baptiste Lepère (1761-1844), architetto francese: fece parte della spedizione in Egitto e, per incarico di Napoleone Bonaparte, predispose un piano per il restauro del canale di Suez. Sono ricordati successivamente: Erodoto di Alicarnasso (sec. V a. Ch.); Deodoro Siculo (sec. I a. Ch.), storico greco; Plinio il vecchio (morto nell'81); Claudio Tolomeo, autore della *Geografia universale*; Quinto Rufo Curzio (sec. II), autore di una storia delle imprese di Alessandro Magno; Elmacin è la francesizzazione di Elmacinus, latinizzazione da Al-Makīn, storico arabo.

26. Ramsete II, della XII dinastia.

27. Dario I, re di Persia, che regnò dal 521 al 486 a. Ch., figlio di Istaspe (sec. VI a. C.), della dinastia degli Achemenidi.

28. Tolomeo I Sotere (367-283 a. Ch.), re d'Egitto.